

5° Giorno di Gioventù 2000

**UNA CERTEZZA: NOI SIAMO L'AMORE DI DIO
UN AMORE CHE APRE I NOSTRI SEPOLCRI**

Adorazione – ...Io so che Tu sei qui, ma Ti conosco solo se Ti adoro. Per questo Ti canto: O o o adoramus Te, Domine. Tu sei mio Dio e mio Signore, ma oggi voglio dirti: sei il mio Amore. Desidero che Tu mi ami immensamente. Desidero essere permeato totalmente dal tuo Amore. O o o adoramus... Signore, io desidero oggi diventare il tuo amore e desidero manifestare il Tuo Amore al mondo intero. Desidero essere amato in un modo sconfinato e desidero amare gli altri in un modo sconfinato. Desidero abbracciare tutte le creature col Tuo Amore.

(Seduti, si canta: Gesù...) Con gli occhi chiusi ascolto questo canto seduto per terra, ma il canto sia dentro di me e il mio cuore cominci a suonare. Sono in attesa che l'Amore divino mi visiti oggi. L'Amore di Gesù preparerà una festa per il mio cuore (la confessione). O o o adoramus...

Maria, tocca i nostri cuori con la carezza del Tuo Amore, aprili all'Amore di Gesù. Signore, vieni. Dentro di noi vi sono tante mura, ma Tu puoi venire anche attraverso le mura. Il Tuo Amore non conosce frontiere. Vieni, noi desideriamo essere la porta del Tuo Amore e manifestarlo al mondo. Vogliamo dire a tutto il mondo: l'Amore divino è venuto sulla terra mediante Maria. O Signore, fa che possiamo accogliere la totalità del Tuo Amore.

Meditazione – Carissimi fratelli e sorelle, ieri ho chiesto molto a voi perchè vi amo... e oggi voglio essere tra voi come un fratello e desidero che voi possiate scoprire l'Amore sconfinato. Voi conoscete una donna, la pubblica peccatrice: l'hanno trovata in flagrante adulterio. La gente ha preso le pietre per ucciderla. Ma Gesù ha detto: stop! Questa donna peccatrice incontrerà per prima Gesù Risorto. Perchè? Il suo amore verso Gesù non conosceva confini ed è andata a cercarlo al Sepolcro. Pensate: Gesù era già cadavere, il sepolcro chiuso, sigillato. Ella non poteva far altro che piangere. E Gesù si manifestò a lei.

Oggi a Medj. preghiamo e riflettiamo come proteggere la vita dei piccoli nel seno della madre. L'aborto è una cosa tragica. Ma io voglio parlarvi di un altro aborto a cui voi non pensate. **Molti di noi qui siamo abortiti.** In certe situazioni ci siamo abortiti. Genitori che ci hanno trascurato, ci hanno dato il denaro ma non l'amore. Abbiamo ricevuto ferite profonde per cui siamo diventati aggressivi ed è entrata in noi la tristezza e la ribellione. Siamo diventati brutti ai nostri occhi. Così abbiamo abortito noi stessi. E per tutta la vita siamo in fuga da noi stessi. Cerchiamo un'altra personalità che ci compensi.

La nostra profondità è diventata un sepolcro oppure non siamo capaci di entrare nella nostra profondità. Abbiamo orrore di noi stessi perchè dentro c'è puzza. Abbiamo paura di guardare la morte che è dentro di noi. Io voglio insegnarvi a fare della morte un giocattolo e a scoprire la persona risorta. Troverete un profumo bellissimo e scoprirete che siete stati creati perfettamente. **In voi troverete tutto.** Non correte fuori quindi a cercare altri modelli. Questo accadrà se troverete l'Amore Infinito di Gesù. Voi non avete mai confessato un grande peccato, che è l'impedimento principale per incontrare Gesù Amore. (Manca la corrente si canta: Alleluja, risuscitò...) Il peccato più grosso non è che sia mancata la corrente, ma un'altra interruzione.

Noi non amiamo noi stessi a sufficienza. Quando siamo stati aggrediti o offesi, il giudizio fatto su di noi ha portato il suo effetto. E da quel momento abbiamo perso un apprezzamento per noi stessi, abbiamo perso la fiducia verso di noi e verso gli altri. E siamo diventati incapaci di ricevere l'amore e di dare l'amore. Abbiamo perso la fiducia anche nell'Amore di Dio. Così il **peccato ha messo l'Amore di Dio nella tomba dei nostri cuori.** E tutte le attività religiose non bastano a salvarci se non aprono la strada all'Amore di Dio in noi. Gesù ha detto che l'Amore riassume tutta la legge dei Profeti. Dobbiamo conoscere la strada per arrivare a questo Amore perfetto. Gesù ha fatto questa strada e ha detto: amerai Dio con tutte le forze e il prossimo come te stesso. Allora la strada è riconoscere l'Amore di Dio e l'amore di noi stessi.

L'uomo non può vivere senza l'Amore di Dio. Marito e moglie non possono avere il vero amore senza l'Amore di Dio. Per questo il mondo, senza l'Amore di Dio morirà. Abbiamo

sentito S. Paolo dire: "Molti di voi siete malati e molti già sono morti". Sì, molte persone hanno ricevuto la comunione, ma non hanno ricevuto l'amore. Per questo il nostro compito principale è apertura a questo Amore, credere a questo Amore.

Dobbiamo cercare questo Amore come Maria di Magdala. Far leva su questo Amore sconfinato, che apre orizzonti sconfinati. Allora vedremo l'Amore di Dio dappertutto. E noi dobbiamo cominciare ad amare noi stessi con questo amore: "Ama il prossimo tuo come te stesso". Se tu non sei amato a sufficienza non puoi amare. E se tu non ami te stesso perfettamente non puoi amare. Se non ti ami perfettamente l'Amore di Dio non può entrare in te perfettamente.

Se l'Amore di Dio non viene a te apertamente, tu non puoi manifestare questo amore agli altri. Allora dobbiamo diventare bambini e permettere a Maria che ci insegni ad amare. Preghiamola che ci prenda sul Suo Cuore, che ci accarezzi e ci trasmetta questo Amore tenero di Dio e prepari il nostro cuore ad accogliere l'Amore di Dio.

Vai nel tuo sepolcro, vai dove sei triste o senti un complesso. Vai là dove ti senti abortito dagli uomini, vai là dove pensi di essere morto, inutile, brutto, rifiutato. **Cerca l'Amore di Dio lì e lì troverai la risurrezione.** Quando troverai l'Amore di Dio in te, allora sarai risuscitato. Voglio dirvi un passo da non dimenticare: mettetelo nella profondità del cuore è il fondamento di tutta la vita spirituale.

1° - Io sono l'amore di Dio.

Io sono stato creato perchè amato immensamente da Dio. Egli mi ha amato anche quando non capivo questo amore. Quando gli altri hanno ucciso l'amore in me, mi hanno tolto Dio. Dio c'è anche nella mia morte, nel mio peccato. Lui grida sempre: "Ti amo, Io sono la tua vita. Mi hanno ucciso, mi hanno messo nella tomba, mi hanno legato ad una colonna quando hanno legato te. Noi due siamo Uno". Vieni da me e accoglimi anche se trovi la tomba chiusa. Hai detto: "Io sono la Risurrezione e la Vita". Ho bisogno soltanto del tuo amore e allora cambierò in te.

Fratelli e sorelle se voi cominciate a cercare Dio Amore, tutto cambierà nella vostra vita, la quale si aprirà ai doni dello Spirito Santo. Saremo l'immensa ricchezza dell'Amore divino che unisce le tre Persone.

2° - Anche il mio fratello è l'amore di Dio.

Devo vedere l'Amore di Dio in ogni creatura. E adorarLo, amarLo, rispettarLo in essa e mettermi al servizio di questo Amore. **Quando vedrete un grandissimo peccatore e sentirete tutti i giudizi contro di lui, dovrete fare come Gesù e dire: stop. E mettervi a risuscitare l'Amore di Dio in lui.** Aprite la vostra vita per la risurrezione del fratello e della sorella. E questa persona scoprirà l'Amore di Dio e voi sarete arricchiti da quell'Amore che sarà risuscitato.

Che brutto nella chiesa! **Condannare i peccatori! Chi ha diritto di fare questo?** Dio non è così. Egli si apre ai buoni e ai cattivi. **Esiste solo un giudizio: quando si rigetta e non si accetta l'Amore.** Ma questo è sofferenza per l'Amore di Dio. Questo è l'unico caso che dà sofferenza all'Amore di Dio. **Dio vuole la felicità dell'Amore e l'uomo rigetta quest'Amore!** Non condannate i peccatori: "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro".

C'è una certa confusione tra l'amore verso il peccatore e l'amore al peccato. Noi amiamo il peccatore, non amiamo il peccato. Perchè questo è importante? Quando l'uomo sta nel peccato è in una situazione disgraziata. Per la sua guarigione ha bisogno di Amore. E' malato profondamente e nel momento dello sbaglio non ha ricevuto l'unica medicina: l'Amore divino. Invece di ricevere la medicina dell'Amore, ha ricevuto odio, veleno e il suo peccato si è ingrandito. **Se volete trovare dove Gesù è più Amore è in un peccatore. Vai lì ad amarLo perchè lì soffre, in quella persona.** Egli ha bisogno di te, del tuo amore, della tua visita a quella tomba per poter risuscitare.

Andate nella tomba del vostro prossimo.

Dovete essere completamente liberi e umili. Nella tomba scoprirete Gesù Risorto. In Luca 15 il figlio peccatore ha voluto tornare al padre e allora cosa conta essere l'ultimo servo? Ha sentito il bisogno di vivere e allora non ha più avuto vergogna dei suoi peccati. Il padre è corso incontro a lui, l'ha abbracciato e ha fatto gran festa. Dio ha rivelato così il Suo Amore senza condizioni. Confessate anche voi i vostri peccati ma non guardateli troppo, correte dal Padre. Il peccato più grande è di non raggiungere il Padre e il Suo Amore.

E perchè volete respirare quello che puzzava della vostra vita?

Questo è il complesso del peccato nella psicologia. **Si continua a esaminare, a respirare ciò che puzza invece di correre verso l'Amore del Padre.** Non cercate più quello che vi fa infelici. Lasciate i peccati e correte verso il Padre. Basta: io sono l'Amore di Dio. Dio mi aspetta per far festa. E del mio ritorno si farà festa anche in cielo.

Oltre che dai peccati, **dovete liberarvi anche da un'altra cosa: dalla vostra giustizia:** io sono buono, saggio, fedele, frequento la messa, non ho fatto peccati come gli altri... così era il figlio giusto nella casa del padre. Ora il padre faceva festa per il figlio che era fuori casa e l'altro lo rimprovera... perchè non gli ha mai dato un capretto. Il padre gli dirà: "Figlio tutto ciò che è mio è tuo". Quel figlio maggiore era pure vicino alle ricchezze, ma non era capace di possederle!

Allora tutti possiamo entrare nella casa del Padre. Chi si sente più giusto faccia più giri attorno alla chiesa, inginocchiato, per penitenza. Allora facciamo la festa dell'Amore senza confondere quello umano con quello divino. Nutritevi di questo Amore divino e costruite il mondo con questo Amore. E voi sarete la comunione vivente, eucaristica d'amore. Allora cantiamo: "Trouver dans ma vie ta présence, tenir une lampe allumée; choisir d'habiter la confiance, aimer et se savoir aimé". "Il Signore è il mio Pastore...". Anche se tutti scagliassero la pietra contro di me... "felicità e grazia mi saranno compagne per tutta la vita".

Grazie Gesù, perchè il Tuo Amore è vivo anche lì dove io lo credevo morto. Grazie perchè Tu mi hai amato anche dove gli altri mi hanno condannato. Io voglio stare soltanto con Te. Mi sento benissimo con Te anche nella tomba. Io celebro il Tuo Amore anche nella mia morte. Io desidero stare al centro del Tuo Amore ed essere il Tuo Amore sulla terra: questa è la vita eterna. Grazie Gesù.

(da registrazione)

P.Tomislav Vlasic'

I POTERI DATI DA GESU' AI SACERDOTI

"Come il Padre ha mandato Me, così anch'io mando voi"

A conferma della piccola nota sui poteri dei sacerdoti nel liberare l'uomo dal vero male (Eco 78 pag.6 col.1), -potere che il secolarismo imperante spesso ha fatto loro dimenticare-, ci sono state inviate queste testimonianze: 1° le parole con cui P.Jozo nella chiesa di Tihalijna benedice i sacerdoti prima di mandarli a benedire i fedeli lungo le navate; 2° alcuni fatti significativi che Madre Teresa di Calcutta ha raccontato ai sacerdoti nel ritiro romano di settembre.

A Tihalijna: benedette le mani che devono portare la benedizione

P.Jozo: "Senza le tue mani non possiamo vivere; siamo orgogliosi di te, nostro sacerdote!"

"Nostro Prediletto Sacerdote:

guarda le palme delle tue mani e ritorna con la mente al giorno in cui il tuo vescovo le unse e ti mandò per servirci e santificarci... Ricordi i progetti che tu facevi in quel giorno su queste mani per recare grazia e salvezza alla tua gente?...

Ripensa ai bimbi che queste mani hanno battezzato... ai ragazzi che queste mani hanno portato all'altare. Pensa quante volte queste mani si sono alzate per perdonare nel Sacramento della Riconciliazione e per benedire in mille occasioni.

Ora pensa alla tua ultima Messa, e a tante altre, quando hai preso nelle tue mani del semplice pane e vino e li hai cambiati nel Corpo e Sangue di Gesù Cristo... Pensa a queste mani, nelle quali hai posto il Suo Glorioso Corpo e il Calice del Suo Prezioso Sangue... Pensa alle volte che queste mani si sono allungate ed hanno afferrato le nostre in un amorevole cerchio di preghiera... Pensa alle mani giovani e tremanti, che le tue mani hanno unito nel Sacramento del Matrimonio... Pensa agli ammalati di mente e di corpo che sono venuti da te in cerca di aiuto e che se ne sono poi andati con una speranza viva nei loro cuori... Pensa ai corpi morenti che queste mani hanno unto per il Paradiso.

Oggi noi unghiamo nuovamente le tue mani con il nostro amore; con l'amore dell'intera famiglia Cattolica. Semmai nei giorni a venire, se ti senti solo e scoraggiato, per favore ricorda queste parole; alza le tue mani e guardale e ricorda come esse ci hanno nutrito col Pane della Vita, come hanno riportato la

speranza nelle nostre vite, come ci hanno confortato, guarito e dato il benvenuto di nuovo nella nostra casa, la chiesa.

Vorremmo prenderti per mano e sostare al più congestionato incrocio della città e gridare al mondo: "Guardate tutti, questo è il nostro prediletto sacerdote, nel quale siamo tutti compiaciuti". Queste sono le mani del Sacramento del Santo Ordine. Noi le veneriamo e non possiamo vivere le nostre vite senza di esse... senza di Te. Grazie per il tuo servire devoto e amorevole. Siamo tanto orgogliosi che tu sei il nostro prediletto sacerdote".

Madre Teresa: che cosa può Gesù e il Suo sacerdote...

...Tra i malati di AIDS

"Quando sono stata l'ultima volta a New York, dove abbiamo una casa per i malati di AIDS, ho ricevuto una telefonata da un giovane che diceva: "Madre Teresa, io ho la malattia... io voglio venire da lei, voglio morire con lei"... Io gli dissi: "Certo vieni subito, sarò molto felice di vederti venire". Egli venne. Ho visto la gioia sulla faccia di quell'uomo, la gioia di sapere che era desiderato, la gioia di essere in grado di far pace con Dio e di chiedere al sacerdote di aiutarlo a far pace con Gesù e a chiedere perdono.

Dopo due settimane abbiamo preparato questo giovane a morire e morì di una morte molto bella... Molto spesso abbiamo questi eventi bellissimi nelle case dove la gente viene faccia a faccia con Dio, e dove i sacerdoti aiutano le persone a trovare la gioia dell'amore e di essere amati..."

...In un ospedale di Mosca

"Quando abbiamo avuto il permesso di andare in Russia, un dottore, capo di un ospedale di Mosca, ci accettò. Siamo arrivati là ed egli ci diede tre stanze e iniziammo a lavorare pulendo i gabinetti. Questo è stato il nostro primo lavoro apostolico! ...Verso sera venne un sacerdote e nella piccola cappella improvvisata celebrò la Messa, ci diede Gesù e lo ripose in un piccolo tabernacolo. Tutto il luogo apparve diverso..."

Così dopo una settimana il dottore mi venne a trovare e disse: "Cosa accade nel mio ospedale?". Io dissi: "Non so: cos'è accaduto?". Lui riprese: "Non so, io vedo che gli infermieri, i dottori sono molto più gentili, più affettuosi con i pazienti, i quali non gridano più di dolore. Cosa succede? Cosa fanno le suore?". Io l'ho guardato e ho detto: "Gesù adesso è in questa casa, in questa cappella: Egli è presente, Egli vive, Egli ama. Egli è Colui che reca questa gioia, questa pace e questo amore". Allora il dottore scosse la testa e disse "Grazie". Fu bellissimo sentire questa Presenza di Gesù in quell'ospedale dopo 70 anni di ateismo.

Ora a Mosca stiamo lavorando molto; con noi ci sono circa 600 handicappati e mutilati. Ci hanno chiesto perchè siamo venute in Russia. Io ho detto al governo che avrei portato le suore per dare amore e assistenza affettuosa ai poveri. Così ci hanno accettato. Noi abbiamo lì quella cappella in mezzo a 600 persone e si vede un cambiamento straordinario: una pace, una gioia; c'è anche il desiderio di tornare a casa... Già 30 di loro sono morti di una morte bellissima per la Presenza di Gesù, attraverso il sacerdote..."

...E in 91 paesi del mondo

"Adesso le sorelle operano in 91 paesi. In tutti questi paesi, dove siamo, noi creiamo un nuovo tabernacolo per Gesù. Le sorelle lavorano con Gesù e si offrono per i sacerdoti. E' un dono meraviglioso poter essere così vicini al Signore e ricevere da lui un così tenero amore. ...Adesso abbiamo 27000 sorelle che pregano per 27000 sacerdoti, che offrono cioè tutto per il sacerdote che hanno adottato... E' un meraviglioso dono di Dio poter fare ciò per la Sua gloria e per il bene della Chiesa..."

* "Effetto Medjugorje" di Giuseppe Saverio Strocchia, un diario-confessione di un pellegrino, testimonianza di una forte esperienza spirituale, che ha fatto tanto bene. (Ed. Messaggero Padova)

* Padre Ljudevit Rupčić: "Medjugorje nella storia della salvezza". L'analisi più completa sul significato di Medj. fatta da uno studioso, che da anni segue gli avvenimenti: chiedere a Ed. Medj. via XX Sett. 138, 65028 Tocco da Casauria - PE.

* Riceviamo: "Fatima e Medjugorje" di d. Luigi Bianchi arrivato all'8° edizione e "Il segreto di Fatima" (4° ed.). Richiedere a d. Luigi Bianchi, 22010 Gera Lario (Co).